

Sessualità e disabilità

Sabato 18 aprile, a partire dalle ore 16, al Cassero LGBTQIA+ Center, di via don Minzoni 18 a Bologna, si parlerà di Sessualità e disabilità insieme a Valeria Alpi, giornalista e formatrice con disabilità per Centro Documentazione Handicap e BandieraGialla, Giona Dagnese e Simone Riflesso, attivisti e content creator con disabilità.

L'evento è aperto al Circolo e a tutti gli interessati.

[Gli esterni possono iscriversi qui >>](#)

“Abitare il proprio corpo”, il convegno su identità e sessualità delle persone autistiche

“Abitare il proprio corpo. Strumenti per comprendere e sostenere sessualità e identità nelle persone autistiche” è il nuovo convegno di **Cadiai**, che si terrà **martedì 21 aprile** dalle **9.30** alle **12** presso la casa di quartiere **Katia Bertasi** in via Fioravanti 18/3 a Bologna.

Il programma prevede alle **9.30** la registrazione dei partecipanti, mentre alle **10** i saluti di benvenuto di Giulia Casarini, presidente di **Cadiai**, e di **PLOES**, Ente coordinatore del progetto **FACTS**.

A seguire si parlerà degli aspetti inerenti **la sessualità nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico** con la **Dott.ssa Paola Visconti**, Neuropsichiatra Infantile Direttrice

UOSI e Disturbi dello Spettro Autistico IRCCS-ISNB, **di spettro e genere** con la Dott.ssa Rita Di Sarro, Psichiatra, Responsabile del Programma Integrato Disabilità e Salute. DSM-DP, AUSL di Bologna e **di identità e differenze fra riconoscimento e resistenze** con Elena Malaguti, Professoressa Ordinaria di Didattica e Pedagogia Speciale, Università di Bologna.

Le ultime parti della mattinata saranno dedicate, invece, al **progetto FACTS** con la spiegazione del contesto, obiettivi e sviluppo della collaborazione europea da parte di Michela Patuzzo, Responsabile Progetti Internazionali Cadiai. Si concluderà passando dal **progetto agli strumenti** con Camilla Visconti e Selene Lazzari, Educatrici professionali Cadiai.

L'evento è **gratuito**; per **iscriversi** compilare il form nel link sottostante entro **giovedì 16 aprile**:

<https://forms.gle/yvRZBCvEzM7u8DL29>

INTESI, l'app gratuita per le persone sorde dell'Emilia Romagna si presenta

INTESI è la nuova app gratuita per migliorare l'autonomia delle persone sorde residenti nel territorio dell'Emilia-Romagna. L'app mette a disposizione un interprete LIS e un sistema di trascrizione automatica, per gestire ad esempio in autonomia appuntamenti in ambito sanitario, pratiche presso gli uffici pubblici o semplici telefonate.

Lunedì 30 marzo, dalle ore 18.30 alle 19.30, è previsto un webinar di presentazione online su Zoom.

L'evento è accessibile in LIS e in italiano.

Prenotazione obbligatoria su https://jo.my/iscrizione_30marzo

Per informazioni: messaggio WhatsApp (anche in LIS) a questo numero 0418310083.

Kairos, la mostra fotografica sulla montagna inclusiva

Inaugura sabato 21 marzo alle ore 11, presso lo spazio espositivo di Esse Caffè Store di via Galliera 18b a Bologna, la mostra fotografica Kairos, sulla montagna inclusiva, alla presenza dell'Assessora allo sport e al bilancio del Comune di Bologna Roberta Li Calzi.

Protagonisti dell'esposizione, curata da Alberto Benchimol presidente della fondazione Sportfund Ets, saranno gli scatti del fotografo trentino Filippo Frizzera che da anni documenta le imprese dei partecipanti al progetto Brenta Open, iniziativa promossa da Sportfund Ets e l'associazione Dolomiti Open e coordinata dalla Guida alpina Simone Elmi.

Le immagini raccontano storie di coraggio e determinazione ambientate nello scenario grandioso delle Dolomiti. Non solo fotografie di montagna, ma testimonianze di una scelta profonda: quella di non fermarsi davanti ai limiti per farli propri e superarli, trasformandoli in ispirazione per nuove esperienze e opportunità.

La mostra ha anche una dimensione concreta di solidarietà: **il ricavato della vendita delle fotografie sarà interamente devoluto a sostegno delle attività di Sportfund Ets, impegnata da oltre dieci anni nel promuovere lo sport come motore di**

inclusione sociale per le persone con disabilità.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 12 aprile, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì 9-14/16-19; sabato 9.30-13/14-19.30; domenica 10.30-13/14-18,30.

Inclusione, accessibilità, vita indipendente: il Servizio Civile al Centro Documentazione Handicap

Il progetto del CDH, in collaborazione con la redazione BandieraGialla e la cooperativa Accaparlante, si chiama [Comunità Inclusive 2026](#).

Se hai tra i 18 e i 28 anni e 364 giorni al momento della presentazione della domanda e desideri intraprendere un anno di crescita personale e professionale, il Centro Documentazione Handicap ti offre l'opportunità di vivere un'esperienza unica nel mondo dell'educazione e del settore socioculturale attraverso il Servizio Civile Universale.

Perché fare servizio civile con noi

Il percorso permetterà ai volontari di entrare a fare parte di un gruppo integrato, il Progetto Calamaio, composto da educatori e persone con disabilità, al fine di promuovere una cultura dell'inclusione e dell'accessibilità a 360 gradi, a scuola, nel tempo libero e in collaborazione con numerose realtà sociali e culturali di Bologna e del territorio nazionale.

Nello specifico, gli operatori volontari potranno:

- affiancare gli animatori con disabilità e gli educatori del Progetto Calamaio nelle loro attività quotidiane nella sede del Centro Documentazione Handicap di Bologna, dedicate alle autonomie e alla cura di sé, all'affettività e alla sessualità, alla vita autonoma e indipendente

- partecipare al laboratorio sui libri accessibili e di traduzione in simboli CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) "Librarsi" in collaborazione con la casa editrice la meridiana nell'ambito della collana "Parimenti. Proprio perché cresco"

- partecipare a incontri di educazione all'inclusione nelle scuole della provincia, dove saranno i disabili stessi a diventare protagonisti della conduzione dei laboratori, ribaltando i ruoli assistenzialisti tradizionali e trasformando la diversità da svantaggio in risorsa relazionale per l'intera comunità scolastica

- partecipare a formazioni di incontro con la diversità e sui temi dell'inclusione e dell'accessibilità culturale per aziende, cooperative e associazioni, enti formativi italiani ed europei, musei e teatri.

I volontari potranno inoltre partecipare ai progetti del Centro Documentazione Handicap dedicati al libro accessibile alla scrittura chiara e avere un accesso privilegiato agli scaffali della Biblioteca specializzata sui temi della disabilità e della diversità per adulti e ragazzi.

Tra le collaborazioni all'attivo: Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Rete Cultura Libera Tutti con Museo Civico Archeologico, MAMbo, Museo del Patrimonio Industriale e ITC Teatro, Festival delle Abilità di Milano, Gender Bender International Festival, Gruppo Elettrogeno Teatro, Hamelin, Rete Immaginabili Risorse, IT.A CA' – Festival del Turismo Responsabile, La Baracca -Teatro

Testoni Ragazzi, La Tiz, Circolo La Fattoria

Dove

All'interno della sede (via Luigi Pirandello 24 a Bologna) opererai in un ambiente vivace e inclusivo, dove circa 30 persone, con e senza disabilità, collaborano quotidianamente. La struttura dispone di una cucina interna e due stanze dedicate per pranzare. Il gruppo è composto da figure professionali diversificate, tra cui educatori, pedagogisti, giornalisti e altri professionisti. Questo mix eterogeneo favorisce un'eccellente inclusione dei volontari.

Durata e compenso

Il Servizio Civile Universale ha una durata di 12 mesi, con un impegno settimanale di 25 ore. Ai volontari è riconosciuto un assegno mensile di €519,47.

Come fare la domanda

Per partecipare, è necessario presentare la domanda esclusivamente attraverso la piattaforma Domande on Line (DOL), accessibile da PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it/> **entro le ore 14 del 16 aprile 2026.**

Ricorda di indicare il progetto **"Comunità Inclusive 2026"** e il codice della sede: **140753.**

Sono disponibili solo **4 posti** al Centro Documentazione Handicap per questo bando.

Per conoscere meglio il progetto e le attività

Luca Cenci

luca.cenci@accaparlante.it

[La scheda del progetto >>](#)

Per informazioni sulla presentazione della domanda

Arci Servizio Civile tel. 0516347197

bologna@ascmail.it

Educatore Sportivo della Disabilità: il corso online promosso da AiCS Emilia Romagna

Prende il via mercoledì 11 marzo il percorso formativo “Educatore Sportivo della Disabilità”, promosso da AiCS Emilia Romagna e parte del [Progetto P.A.S.S.I.](#) – Punti di Accesso per lo Sport Sociale e Inclusivo.

Il corso (15 ore online – 11/03-30/03 – gratuito) è pensato per qualificare istruttori e tecnici nella gestione di contesti inclusivi, promuovendo lo sport come strumento educativo, sociale e di crescita personale.

Il programma approfondisce le diverse tipologie di disabilità, l’evoluzione culturale dell’inclusione nello sport, metodologie innovative come sport integrato e metodologia obliqua, e prevede testimonianze legate anche all’esperienza di Special Olympics. Particolare attenzione è dedicata al ruolo dell’istruttore nell’associazionismo sportivo secondo la vision di AiCS.

Al termine sarà rilasciato Diploma Nazionale AiCS con iscrizione all’Albo; è inoltre possibile richiedere attestato SNAC riconosciuto dal CONI con integrazione formativa.

[Iscrizioni entro il 5 marzo a questo link >>](#)

Il pulmino giallo: un crowdfunding per raccontare una storia di inclusione scolastica negli anni '70 e confrontarla con oggi

Bologna, anni '70: Michele Morritti è un giovane studente **disabile**, è arrivato dalla Puglia, ha una paralisi cerebrale infantile, è "spastico" come si diceva all'epoca e inizia le elementari prima della legge dell'integrazione scolastica. Dalle elementari all'anno del diploma, Michele vive sulla sua pelle il mutamento di un sistema scolastico che sta imparando ad aprirsi alle persone con disabilità. La sua esperienza però vede anche una Bologna attenta e attiva, un *unicum*, dove molte persone hanno aiutato a costruire un percorso di inclusione in anni molto complessi. Michele, che per tanti anni ha lavorato anche al Centro Documentazione Handicap di Bologna, ha scritto un diario di quegli anni, il primo giorno di scuola, i compiti in classe, il compagno di banco, le prime cotte, i brutti voti, il pulmino giallo che lo portava a scuola... Il suo racconto si intreccia con una città all'avanguardia nel panorama nazionale: a Bologna c'è il gruppo H del maestro Aldo Costa, che coordina le attività educative per bambini con disabilità attraverso modalità alternative di insegnamento. C'è il professor Andrea Canevaro, padre della pedagogia speciale in Italia. C'è il centro Bernardi, con servizi di riabilitazione pubblici e gratuiti. C'è il gruppo del Don (quello di don Edelweiss Montanari), che organizza gite e momenti di socialità molto partecipati. Ci sono il volontariato, il terzo settore e le cooperative sociali.

Vogliamo raccontare tutto questo attraverso un podcast in tre puntate. In ogni puntata convivranno diverse voci: una voce narrante, la voce di Michele (interpretata da un attore, in quanto Michele fatica a parlare); le interviste alla famiglia e agli ex compagni di scuola; la voce degli esperti (docenti, pedagogisti, educatori, ecc.), spezzoni di voci dal passato, esperti di scuola e disabilità e dell'evoluzione dei diversi approcci negli anni; la voce delle istituzioni scolastiche.

Vogliamo raccontare un'esperienza che non va dimenticata, intrecciandola alla scuola di oggi, per ragionare sulla vera inclusione scolastica.

Abbiamo molte spese per la produzione, le musiche originali, le interviste. Ogni contributo è importante. Sulla piattaforma di [crowdfunding IdeaGinger](#) troverete delle ricompense oppure la voce "Fai tu" dove potrete donare anche solo qualche euro.

Grazie per aiutarci a raccontare una storia!

Puoi **donare**
su <https://www.ideaginger.it/progetti/il-pulmino-giallo.html>

Il Progetto Calamaio del Centro Documentazione Handicap compie 40 anni! Le iniziative in programma!

1986-2026: sono passati ormai quarant'anni da quando il [Progetto Calamaio](#) del Centro Documentazione Handicap di Bologna ha cominciato a lasciare la propria "macchia" in giro

per le scuole, nei luoghi della cultura, dell'educazione e della socialità.

Insieme al suo **gruppo educativo integrato, da sempre formato da persone con disabilità e non**, il Calamaio continua così a portare la sua valanga di energia, ironia e creatività ai bambini e ai ragazzi delle scuole del territorio nazionale, ma anche a enti, istituzioni, aziende, case editrici e realtà socioculturali italiane e internazionali, con l'obiettivo di instillare e creare curiosità intorno ai temi della disabilità e nell'incontro con le differenze.

“Autonomia”, “scuola”, “cultura”, “comunità e creatività” saranno perciò le parole chiave che accompagneranno i primi appuntamenti – dicono dal CDH – che abbiamo immaginato **per cominciare a festeggiare insieme** questo importante compleanno, tra esperienze di vita autonoma e indipendente, giornate aperte di incontro e formazione per le scuole, presentazioni di libri, concorsi e mostre e, naturalmente, occasioni per brindare e festeggiare con voi, e con le realtà del Pilastro, storica e vivacissima zona della periferia bolognese, dove dal 2014 abita la nostra sede.

Qui il calendario da febbraio a maggio 2026:

Autonomia – SETTIMANE DI AUTONOMIA – Due settimane di vita autonoma e indipendente per gli animatori e gli educatori con disabilità del Progetto Calamaio

- Dal 23 al 27 febbraio – Casa-famiglia della Gioia Fondazione Don Mario Campidori di Bologna
- Dal 4 al 9 maggio – Social Hub Bologna

Scuola – PORTE APERTE AL CDH – Quattro giornate a cura del Progetto Calamaio per incontrare le scuole

- 9, 16, 23, 30 aprile – Centro Documentazione Handicap di

Bologna

Cultura – INCONTRI IMPRUDENTI – Claudio Imprudente e il Progetto Calamaio raccontano l'esperienza del Centro Documentazione Handicap e i libri di Claudio

- 18 aprile – Convegno “Cattedra della diversabilità”
Uffici di Curia Massa Carrara

Comunità&Creatività – FESTIVAL INUTILE – La festa della Cooperativa Accaparlante con le associazioni del Pilastro

- 27 maggio – Fattoria Urbana di Bologna

Accompagna il calendario anche la prima edizione del concorso [Macchine Inutili, immaginazioni possibili](#), un'iniziativa a rivolta alle scuole liberamente ispirata alle *Macchine Inutili* di Bruno Munari.

Alcuni eventi e orari sono ancora in via di definizione, per restare aggiornati sulle singole attività, seguitemi sulle pagine Facebook e Instagram del Centro Documentazione Handicap-Cooperativa Accaparlante.

Per ulteriori informazioni:

Sandra Negri – sandra@accaparlante.it

Buon Compleanno Storie Per

Tutti! Dieci anni, dieci storie accessibili per la città

Storie Per Tutti, l'ormai storico progetto di letture ad alta voce accessibili per bambine e bambini 0-99 anni del Centro Documentazione Handicap di Bologna, compie 10 anni!

Per festeggiare insieme questo importante compleanno, **a partire da sabato 24 gennaio 2026 saranno offerte ai bambini e alle famiglie della città di Bologna e del territorio metropolitano dieci letture animate in LIS, simboli polisensoriali e con musica dal vivo**, accessibili anche a bambini con disabilità, che saranno ospitate negli spazi del cuore delle Storie degli ultimi anni ma anche del prossimo futuro, dai centri per bambini famiglie alle biblioteche, fino agli ospedali, i parchi e gli spazi di tutte quelle realtà che scelgono oggi di fare del libro occasione di conoscenza e strumento di inclusione.

Nato dall'intuizione e dallo studio dell'educatrice e appassionata di letteratura per l'infanzia Belén Sotelo Fernández di Coop. Accaparlante, [Storie Per Tutti](#) è infatti un progetto che fin dalle origini si rivolge a pubblici e contesti trasversali con l'obiettivo principale di mettere in pratica il diritto alla lettura ad alta voce, quella possibilità cioè, di garantire a tutte le bambine e bambini l'accesso a esperienze di bellezza e di qualità attraverso l'incontro con il libro e alle sue leve di crescita, apertura e incanto all'interno della quotidianità e della vita culturale dei propri luoghi di appartenenza.

È quello che accaduto nelle numerosissime Storie proposte dentro e fuori dalla città di Bologna in questi dieci anni, grazie al contributo e all'iniziativa di un gruppo di

“raccontastorie”, un gruppo che si è evoluto nel tempo, con competenze nell’educazione, nella letteratura per l’infanzia, l’illustrazione, la musica, il teatro ed il cinema, che di volta in volta si avvicina alla narrazione delle storie tratte da albi illustrati di qualità attraverso l’uso di strumenti e linguaggi diversi.

Tra questi i simboli della **CAA** (Comunicazione Aumentativa e Alternativa), la **LIS** (Lingua Italiana dei Segni), le **narrazioni polisensoriali** ma anche **proiezioni, ombre, pupazzi, kamishibai, illustrazioni dal vivo e musica dal vivo**. Un modo per entrare davvero dentro alle storie e scoprire che dispositivi nati per rispondere a bisogni specifici, se svincolati dalla loro primaria destinazione d’uso, possono viceversa arricchire le storie tradizionali di contenuti, immagini e sfumature ampliandone gli immaginari e la carica evocativa.

In questi anni le Storie Per Tutti hanno viaggiato dentro e fuori la città su tutto il territorio nazionale, **partecipando a fiere e convegni nel dialogo con enti, scuole e case editrici, promuovendo non solo letture dal vivo ma tante occasioni di approfondimento e incontro intorno al libro** attraverso [video-letture accessibili](#), [incontri online con gli autori](#) e proponendo bibliografie tematiche sui propri canali social e su quelli del Centro Documentazione Handicap di Bologna dentro cui il progetto è nato e grazie a cui si è sviluppato.

Per festeggiare questi dieci anni non si poteva quindi che farlo a Bologna, la città che ha visto nascere ma soprattutto crescere le storie, nell’incontro con i bambini con e senza disabilità e le loro famiglie come nella rete dei contesti ospitanti che, anche grazie alle Storie, hanno cominciato a interrogarsi sull’accessibilità dei propri spazi e sull’accoglienza di pubblici differenti.

Per i suoi primi 10 anni le Storie per Tutti saranno ospitate

nel 2026 in particolare a: CBF Il Monello, Filla Parco della Montagnola, Bibli'Os Ospedale Sant'Orsola, Remida Terre d'Acqua, Centro Doc. "Flavia Madaschi" Cassero, Bimbo tu Ospedale Bellaria, Parco giochi Europa Unita Bologna, Festival della Fiaba di Borgo di Colle Ameno (Sasso Marconi), Biblioteca Comunale di Vergato.

Gli eventi negli ospedali saranno riservati ai bambini in cura nei reparti pediatrici.

Tutte le altre letture sono a ingresso libero e senza prenotazione.

Qui il CALENDARIO della prima parte della stagione:

- Sabato 24 gennaio – *Storie in Lis con musica dal vivo*

CBF Il Monello (via Pellizza da Volpedo 11) – Ore 11

- Sabato 14 febbraio – *Storie in Lis con musica dal vivo*

FILLA Parco della Montagnola (via Irnerio 2/6) – Ore 11

- Mercoledì 25 marzo – *Storie in simboli con musica dal vivo*

BIBLI'OS Ospedale Sant'Orsola (evento riservato) – Ore 16

- Sabato 11 aprile – *Narrazioni polisensoriali*

REMIDA Terre d'Acqua (via Turati 13, Calderara di Reno, Bologna) – Ore 11

- Sabato 16 maggio – *Storie in LIS con musica dal vivo*

Centro Documentazione “Flavia Madaschi” Cassero (via Don Minzoni 18) – Ore 11

- Mercoledì 10 giugno – *Storie in simboli con musica dal vivo*

Bimbo Tu, Ospedale Bellaria (evento riservato) – Ore 10.30

Per informazioni ed esigenze specifiche:

Belén Sotelo Fernández – storiextutti@gmail.com

tel. 3343236903

Storie Per Tutti 2026 è realizzato nell'ambito delle attività previste dalla convenzione ex art. 6 comma 3 L.R. 18/2000 tra CDH e Regione Emilia-Romagna per l'ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica per il triennio 2024-2026.

Una mostra fotografica del MAST diventa accessibile alle persone non vedenti

La mostra fotografica “JEFF WALL Living, Working, Surviving” presente al MAST di Bologna diventa accessibile alle persone non vedenti.

Grazie a una collaborazione tra MAST, La Girobussola e l'Istituto per ciechi Cavazza, ci saranno tre visite gratuite alla mostra accompagnate da repliche in rilievo affinché anche la fotografia si possa aprire a una dimensione multisensoriale, offrendo un'occasione unica per vivere questa

forma d'arte in modo nuovo, coinvolgente e profondamente sovversivo.

I tre appuntamenti saranno:

- □ □Sabato 24 gennaio
- □ □Sabato 14 febbraio
- □ □Sabato 28 febbraio

Dalle 16:00 alle 18:00

Chi lo desidera potrà scegliere uno dei seguenti punti di incontro:

Stazione Centrale di Bologna

Istituto Cavazza di Bologna

Poi si raggiungerà insieme il museo con i mezzi pubblici.

Chi invece si muove in autonomia, potrà presentarsi direttamente all'entrata del MAST.

La visita è gratuita, ma la prenotazione è obbligatoria, perché per ogni

data sono disponibili solo 6 posti, di cui 4 con accompagnamento.

Per iscrivervi è sufficiente compilare il form che trovate a questo link:

<https://forms.gle/3qxtkhr1A5hZi19AA>

Per qualsiasi informazione invece potete scrivere all'indirizzo

marta@lagirobussola.com

Aperto al pubblico il Fondo

Librario Andrea Canevaro al CDH e alla Biblioteca di Scienze dell'Educazione "Mario Gattullo" di Bologna

Al Centro Documentazione Handicap di Bologna (via Pirandello 24, Zona Pilastro) è possibile avere accesso alla consultazione di una parte del [Fondo Libraio](#) intitolato alla memoria di Andrea Canevaro.

Andrea Canevaro, Professore Emerito dell'Università di Bologna, è noto come studioso di prestigio internazionale costantemente attivo sul fronte dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, più volte direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" e tra i fondatori del Centro Documentazione Handicap di Bologna.

Dopo la scomparsa del docente, il 26 maggio 2022, la famiglia ha deciso di donare un cospicuo corpus di volumi appartenuti alla sua biblioteca personale di studio al Biblioteca di Scienze dell'Educazione "Mario Gattullo" del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin".

Di comune accordo, il Dipartimento e CDH hanno istituito un Fondo Librario di circa 3.000 volumi (monografie, periodici, letteratura grigia, ecc.) intitolato ad Andrea Canevaro con l'obiettivo di valorizzare e rendere fruibile un importante patrimonio bibliografico che è stato parte integrante di un lavoro prezioso e fondamentale nell'ambito della storia della Pedagogia Speciale e non solo.

All'interno del corpus sono infatti presenti libri di saggistica, romanzi, raccolte poetiche e ricerche scientifiche che spaziano tra gli ambiti della pedagogia, della letteratura, dell'antropologia, della filosofia e della

sociologia italiane e internazionali, oltre alle numerose **pubblicazioni e materiali** dello stesso Canevaro, **che restituiscono appieno lo sguardo e l'approccio transdisciplinare e culturale dello studioso nei confronti della disabilità dagli anni Ottanta a oggi.**

La catalogazione di tutti i materiali bibliografici è stata curata dalla Biblioteca di Scienze dell'Educazione, mentre il patrimonio librario è stato suddiviso fra le sedi della Biblioteca di Scienze dell'Educazione "Mario Gattullo" e del CDH di Bologna e viene gestito in modo coordinato.

Tutti i materiali potranno essere consultati per finalità scientifiche esclusivamente presso le due sedi nei rispettivi orari di apertura.

Sul sito della Cooperativa Accaparlante di Bologna, nella sezione dedicata alla Biblioteca, è inoltre possibile accedere a un **archivio di interviste video** dal titolo [Per non perdersi nel bosco. Ragionare sull'inclusione con le interviste video di Andrea Canevaro](#), un titolo che idealmente si ispira al noto volume di A. Canevaro *I bambini che si perdono nel bosco. Identità e linguaggi nell'infanzia*, Milano, La Nuova Italia, 1999.

Le interviste, **realizzate fra il 2015 e il 2020 da Fabrizio Varesco del gruppo Multimediale Impronta**, raccolgono una serie in interventi del docente suddivisi per tematiche e nati in occasione di seminari, convegni e incontri di formazione.

Ogni intervista è accompagnata da una breve scheda introduttiva che ne racconta il contenuto per parole chiave e fornisce suggerimenti per l'approfondimento.

Al centro, anche in questo caso, **lo stile comunicativo di Andrea Canevaro**, le cui considerazioni non sono delle semplici risposte a domande, ma sottolineano i diversi momenti di vita delle persone con disabilità sviluppando collegamenti fra argomentazioni tecniche e legate alla vita quotidiana secondo

una postura tipica dello sguardo del docente: **non una posizione frontale ma un affiancamento di esperienze, in cui la disabilità non è una categoria di esistenza definita una volta per tutte, ma una parte dell'esistenza stessa.**

La selezione dei video e l'elaborazione delle schede sono a cura di Annalisa Brunelli, Emanuela Cocever, Giovanna Di Pasquale, Luca Missiroli, Vittorio Severi, Fabrizio Varesco e Luisa Zaghi.

Per ulteriori informazioni: Annalisa Brunelli
– annalisa@accaparlante.it

V.I.A Libera! Il podcast sulla vita indipendente di persone con disabilità

Entra tra i programmi di Radio Oltre, la web radio dell'Istituto dei ciechi Francesco Cavazza di Bologna, [V.I.A. Libera! Vita autonoma e indipendente](#), un podcast dedicato all'omonimo progetto realizzato nel 2024 dal Progetto Calamaio della Coop. Accaparlante.

In 5 puntate gli educatori e gli animatori del Calamaio, i familiari e i caregiver dei giovani adulti con disabilità coinvolti, oltre a alcuni membri della Coop. Accaparlante e ai partner del progetto, ripercorrono **le tappe di un viaggio verso la vita indipendente e autonoma**: la genesi e gli obiettivi del progetto, i bisogni e desideri delle persone con disabilità, le attese dei loro genitori, la scelta dell'ostello Combo Bologna per una settimana in cui mettersi in gioco in autonomia, il "Dopo di noi" e la vita indipendente

come sfida da fondare su un'alleanza tra famiglie, servizi e comunità.

Tutto tra dubbi, fatiche legate al distacco dal nucleo familiare, conoscenza di se stessi e degli altri, commozione e anche molto divertimento!

Per ascoltare e scaricare il podcast vai nella sezione "Programmi" del sito di Radio Oltre:<https://www.radiooltre.it/timetable/event/v-i-a-libera/>

Il progetto "V.I.A. Libera!" è stato realizzato in collaborazione con [Associazione D'idee Bologna](#), [Fondazione Le Chiavi di Casa](#), [CIM Cooperativa Sociale ONLUS](#), [Fondazione Carisbo](#) e [Combo Bologna](#).

Nuova edizione del corso per accompagnatori di persone con disabilità sulla neve

La fondazione per lo sport **Silvia Parente** per la stagione 2026 annuncia una nuova edizione del **corso per accompagnatori di persone con disabilità sulla neve**, che si svolgerà a gennaio in due parti.

La **prima sessione** sarà **teorica** e in **videoconferenza**, si dividerà tra una lezione con uno **psicologo** circa gli aspetti del rapporto con le persone con disabilità e una con un **avvocato** sugli aspetti legali dell'accompagnamento e la responsabilità civile. Le date sono ancora da definire, ma saranno nella **prima metà di gennaio**.

La **seconda sessione** sarà pratica e si terrà il **17-18 gennaio**

2026 presso **Centro di sci adattato del Monte Cimone**, Passo del Lupo (MO) con la conduzione di dualski, una **speciale carrozzina con due sci**, che permette a persone con disabilità cognitive e o motorie di essere portate sulla neve.

È necessario saper sciare, abilità che verrà valutata dagli istruttori. Le persone formate grazie a questo corso si metteranno in futuro a disposizione di **ASD In2theWhite** per le proprie attività di accompagnamento di persone con disabilità sulla neve.

Potranno partecipare **gratuitamente** a trasferte e altre attività organizzate sui comprensori di sci come Monte Cimone, Corno alle Scale e altrove in Italia.

Per avere ulteriori informazioni o per iscriversi, indicando alcune informazioni in merito alle motivazioni personali e le proprie precedenti esperienze:

- info@fondazioneperlosport.com
- <https://www.outdoor365.it/corso-per-accompagnatori-di-persona-e-con-disabilita-sugli-sci>

Al raggiungimento del **numero minimo** di partecipanti verrà inviata la conferma della partecipazione.

“A Capo Nord bisogna andare due volte”, a Riolo Terme la presentazione del libro di Valeria Alpi

Mercoledì 3 dicembre, in occasione della Giornata mondiale delle persone con disabilità, alle **ore 20** la **Rocca di Riolo Terme** ospiterà la presentazione del libro [“A Capo Nord bisogna](#)

[andare due volte](#)” di Valeria Alpi, introdotto da Felicia Todisco.

Valeria Alpi, giornalista con disabilità, porta il lettore fino al mare di Barents, su una scogliera dove un mappamondo di ghisa contrassegna il punto più a Nord d’Europa. Il racconto del viaggio è solo il pretesto per riflettere su altre tematiche: dalla possibilità di preparare un viaggio accessibile alle proprie esigenze, quando ancora non si conosce il posto in cui si andrà, alla costruzione del “contesto di fiducia” che permetta alle persone disabili di viaggiare; dall’utilità del viaggiare per esplorare le proprie autonomie residue, alla necessità di trovare una propria strada, diversa per chiunque.

“Tanta Roba!”: in Salaborsa il docufilm di un cicloviaggio sulle Dolomiti di persone con disabilità

Mercoledì 3 dicembre, alle ore 17.30, in Salaborsa a Bologna, in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, il Comune di Bologna, in collaborazione con L’Arche Comunità l’Arcobaleno, invita alla visione del Docufilm “Tanta Roba!”, regia di Lorenzo K. Stanzani che sarà presente in sala.

Il Docufilm racconta la straordinaria avventura vissuta da un gruppo di persone con e senza disabilità durante il **Cicloviaggio sulle Dolomiti** della Comunità L’Arche l’Arcobaleno nel luglio 2024.

Interverranno il Sindaco di Bologna Matteo Lepore, il Sindaco di Granarolo dell'Emilia Alessandro Ricci e il gruppo di ciclisti dell'Arche l'Arcobaleno. Introduzione e moderazione a cura del Consigliere Comunale Filippo Diaco.